

LUNEDÌ 26 LUGLIO 2021

DEPURATORE DEL GARDA/2

Una decisione dalla tempistica sospetta

Egregio direttore, pensavo che un «prefetto» nominato come commissario straordinario per scegliere l'ubicazione del nuovo Depuratore del Garda potesse essere sopra le parti ma anche, in qualità di servitore istituzionale dello Stato, garante dell'ordine pubblico nel non procedere in una scelta per la quale vi è il rischio di scatenare una guerra intestina tra la gente che vive sul lago di Garda e quella che abita lungo il fiume Chiese. E non parliamo della decisione giunta proprio a ridosso della lettera della gente del fiume inviata al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Non si è capita la finalità della tempistica, quasi a voler annullare preventivamente qualsiasi eventuale intervento del capo dello Stato o per far valere la propria autorità al di sopra di tutto? Claudio Maffei